

Ferrovie, ripartono i lavori della Bari-Napoli

A due anni dallo stop affidata la gara per il cantiere: «Via a settembre»

FILT CGIL

MILANO L'unico cantiere aperto dell'Alta capacità ferroviaria Bari-Napoli — fermo da due anni — ripartirà entro settembre. I lavori del primo tratto pugliese Cervaro-Bovino, fermi dal 31 agosto 2013 a causa della crisi finanziaria della società Rabbiosi (oggi in amministrazione straordinaria), sono stati infatti riappaltati e consegnati all'azienda D'Agostino di Avellino. Attualmente l'appaltatore — fanno sapere le Ferrovie dello Stato dopo che ieri il *Corriere* ha evidenziato lo stop ai lavori che oggi compie esattamente due anni — ha in corso tutte le attività preliminari all'avvio effettivo dei lavori previsto entro il prossimo mese di settembre. Il cantiere riparte con l'obiettivo di recuperare i ritardi e confermare l'ultimazione della Cervaro-Bovino en-

321

chilometri
separano
Bari da Napoli:
non c'è un
treno diretto

163

chilometri
di binari
da raddoppiare
(da Foggia
a Caserta)

tro dicembre 2016 e la successiva attivazione della linea entro marzo 2017».

Per il riavvio dei lavori a settembre le Ferrovie hanno in animo di spiegare nel dettaglio il cronoprogramma dell'opera indicata dal governo come prioritaria per il Mezzogiorno. Ideata nel 2000, messa nero su bianco con il protocollo d'intesa del 2006 e con l'accordo preliminare nel 2009, il primo cantiere (quello attualmente fermo) per i 23 chilometri tra Cervaro e Bovino è stato aperto nel 2013. I lavori in due altre tratte dovrebbero partire a breve: per la Napoli-Cancello e Cancello-Frasso è stato sviluppato il progetto definitivo delle opere e sono stati affidati i relativi appalti: la consegna dei lavori — anticipano dalle Ferrovie — avverrà nel prossimo mese di ottobre.

Per gli altri tratti — se si escludono i lavori per la nuova stazione di Afragola che sarà completata entro dicembre 2016 — si è ancora alla fase progettuale che sarà ultimata — sia per la Frasso-Vitulano che per l'Apice-Orsara — entro ottobre 2015. Due mesi in più, invece, occorreranno per lo studio che dovrà verificare la possibilità di velocizzare a 250 chilometri all'ora il tracciato tra le stazioni Irpinia, Orsara e Bovino.

Per la conclusione dell'intera opera da 7 miliardi di euro — di cui 4,3 disponibili — restano valide le previsioni dell'assessore regionale pugliese ai Trasporti Gianni Giannini: 2028.

Michelangelo Borrillo

@MicBorrillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA